



UNIVERSITÀ  
DI PARMA

# Politiche per la Qualità dell'Ateneo

Approvato nel Senato Accademico del 24/07/2018  
Approvato nel Consiglio di Amministrazione del 26/07/2018



## INTRODUZIONE

L'Ateneo di Parma aggiorna il proprio Documento sulle Politiche per la Qualità, approvato in prima istanza dagli Organi di Governo nel mese di luglio 2014 e successivamente nel marzo 2017, per riallinearne le priorità rispetto alla visione del nuovo Rettore dell'Ateneo, nominato a novembre 2017. Il Documento tiene conto dei principi espressi dalla L.240/2010 e successivi decreti, esplicitati nelle Linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO periodico delle Università e dei Corsi di studio, con lo scopo di migliorare l'organizzazione dell'Ateneo e rafforzare la garanzia della qualità alla base dei servizi erogati a favore degli studenti e di tutti i portatori di interesse dell'Ateneo.

Le politiche incluse nel Documento, che hanno l'obiettivo di realizzare la visione della Qualità dell'Ateneo nella didattica, nella ricerca e nella terza missione, sono un termine di riferimento e nello stesso tempo di stimolo al miglioramento per tutte le strutture di Ateneo, e prevedono uno stretto collegamento, oltre che con il Piano strategico 2019 – 2021 e il Piano integrato per il ciclo della performance 2019-2021, anche con gli obiettivi triennali dei Dipartimenti, che hanno avviato un percorso di miglioramento dei processi di programmazione, monitoraggio e valutazione delle loro attività, coerenti con le prerogative dell'assicurazione della qualità.

Il principio ispiratore del Documento è di declinare le politiche della qualità non tanto rispetto a criteri astratti quanto nell'impegno ad attuare obiettivi concreti che si traducano in azioni strategiche ed organizzative per l'Istituzione, per le persone che vi lavorano e studiano, per il contesto sociale ed economico in cui opera l'Ateneo così come verranno declinate nel Piano strategico e nel Piano Integrato che trova il proprio termine di riferimento nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

Nel seguito sono riportate le politiche individuate per il periodo di riferimento dal Rettore e dai Pro Rettori che fanno riferimento a quanto riportato nel programma elettorale<sup>1</sup> del Magnifico Rettore. Tali politiche hanno portato alla definizione, nel Piano Strategico e nel Piano Integrato, delle azioni necessarie per la loro implementazione che sono state definite andando a fissare responsabilità, tempistiche, indicatori e target.

Infine, il documento contiene anche un paragrafo relativo alle Politiche per l'Assicurazione della Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione con l'obiettivo di rafforzare la garanzia della qualità alla base dei servizi erogati a favore degli studenti e di tutti i portatori di interesse dell'Ateneo.

---

<sup>1</sup> [www.unipr.it/ateneo/elezioni-statuto-e-regolamenti/elezioni-del-rettore/elezioni-del-rettore-20172018-20222023](http://www.unipr.it/ateneo/elezioni-statuto-e-regolamenti/elezioni-del-rettore/elezioni-del-rettore-20172018-20222023)



## Politiche della Qualità per la Didattica

L'Ateneo assume tra i propri obiettivi prioritari per la Qualità della Formazione il miglioramento qualitativo continuo della propria didattica e si impegna quindi a mantenere un ambiente di insegnamento incentrato sugli studenti, atto a permettere loro di:

- seguire con regolarità il proprio percorso formativo e ottenere risultati di apprendimento di qualità cioè in accordo con i risultati di apprendimento individuati dai corsi di studio in base alla domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché dalla comunità economica, politica e sociale;
- acquisire consapevolezza del proprio futuro ruolo nel contesto lavorativo e nella società, supportando il loro sviluppo personale in un ambiente di apprendimento stimolante e innovativo.

Per questo le principali politiche per la Qualità della Formazione sono:

- ✓ riqualificare l'offerta formativa in modo da assicurarsi che i corsi di laurea dell'Ateneo rispondano alla domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro e delle professioni;
- ✓ ampliare l'offerta didattica di I livello, soprattutto nelle aree STEM (*Science, Technology, Engineering and Math*), coerentemente con criteri di sostenibilità e in modo organico con l'offerta di II livello dell'Ateneo, tenendo conto del contesto del mercato del lavoro, delle specificità dell'Università di Parma e del suo territorio e del processo di revisione a livello nazionale delle classi di laurea;
- ✓ ampliare l'offerta didattica di II livello, coerentemente con criteri di sostenibilità e in modo organico con l'offerta di III livello dell'Ateneo, tenendo conto del contesto del mercato del lavoro, delle specificità dell'Università di Parma e del suo territorio e del processo di revisione a livello nazionale delle classi di laurea magistrale;
- ✓ accrescere la qualità della formazione puntando in particolare al trasferimento delle conoscenze e delle esperienze della ricerca ai corsi di secondo e terzo livello anche in relazione a iniziative di alta formazione e in coerenza con le esigenze del contesto produttivo locale;
- ✓ valorizzare l'interdisciplinarietà e lo sviluppo di progetti didattici inter-Dipartimentali e inter-Ateneo, nel rispetto dei rapporti con le altre Università, in particolare quelle del contesto emiliano-romagnolo;
- ✓ promuovere l'internazionalizzazione, attraverso una accresciuta penetrazione nelle reti internazionali della ricerca e della formazione superiore, anche incrementando gli studenti stranieri nei corsi di studio e di dottorato;
- ✓ incrementare il grado di internazionalizzazione dei titoli di studio e favorire la mobilità studentesca internazionale;
- ✓ potenziare i servizi offerti agli studenti nell'orientamento (in entrata, in uscita e in itinere) ma anche nell'accoglienza sia degli studenti provenienti da fuori provincia sia degli studenti con disabilità;

- ✓ consolidare l'organizzazione di percorsi formativi per supportare i docenti sia nella progettazione della formazione che nell'area docimologica e potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

### Politiche della Qualità per la Ricerca

L'Ateneo assume tra i propri obiettivi prioritari per la Qualità della Ricerca il suo miglioramento qualitativo continuo con riferimento alla produzione scientifica e agli altri risultati della ricerca e si impegna quindi a sostenere i gruppi di ricerca in sede regionale, nazionale e internazionale, creando un ambiente di ricerca stimolante e innovativo.

Ritenendo che il successo dell'attività di ricerca universitaria si basi essenzialmente su quattro elementi:

- capitale umano;
- efficienti infrastrutture e moderne attrezzature per la ricerca;
- finanziamenti adeguati a programmi di ricerca interna;
- contatto e confronto con gli attori della ricerca internazionale;

Le principali politiche per la Qualità della Ricerca sono:

- ✓ incentivare la partecipazione dei ricercatori a bandi europei prevedendo meccanismi premiali;
- ✓ incentivare il reclutamento di giovani ricercatori provenienti da altre sedi o dall'estero, prevedendone meccanismi di stabilizzazione;
- ✓ assicurare un efficace supporto amministrativo ai docenti dell'Ateneo nella fase progettuale;
- ✓ potenziare le infrastrutture e le attrezzature per la ricerca in modo da rendere i gruppi di ricerca dell'Ateneo competitivi rispetto alle realtà internazionali;
- ✓ istituire programmi poliennali di finanziamento finalizzati all'eccellenza della ricerca;
- ✓ promuovere l'internazionalizzazione delle attività di ricerca con programmi specifici sia per la mobilità in entrata che per la mobilità in uscita di docenti e ricercatori;
- ✓ promuovere la comunicazione delle attività e dei risultati di ricerca dell'Ateneo.

### Politiche della Qualità per la Terza Missione

L'Ateneo assume tra i propri obiettivi prioritari per la Qualità della Terza Missione il suo miglioramento qualitativo continuo e si impegna quindi a sostenere le iniziative di trasferimento tecnologico e le attività di *Public Engagement* per costituire un punto di riferimento per le imprese del territorio e la società in modo da diventare stakeholder privilegiato anche a livello nazionale.

Per questo le principali politiche per la Qualità della Terza Missione sono:

- ✓ incentivare e valorizzare le sinergie e gli effetti positivi che le attività di Ateneo hanno sulle imprese per accrescere la competitività, in termini - ad esempio - di innovazione



di prodotto e di processo, di ricerca e sviluppo, di brevetti, di marchi, di proprietà intellettuale, da realizzare anche con progetti di ricerca congiunti tra Ateneo e imprese e con i centri della Rete Alta Tecnologie della Regione Emilia-Romagna;

- ✓ consolidare un programma di eventi divulgativi diffusi in stretta sinergia con la città;
- ✓ favorire il benessere di chi vive la vita universitaria;
- ✓ valorizzare le strutture del Sistema Museale di Ateneo.

## Politiche per l'Assicurazione della Qualità

L'Università di Parma indirizza la sua attività verso una forte spinta autovalutativa, al fine di individuare le aree di miglioramento dell'Ateneo e per accrescerne la sua reputazione ed il suo posizionamento.

In particolare, l'Ateneo promuove ed assicura la qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi attraverso:

- l'attuazione e il mantenimento di un modello di assicurazione della qualità da parte delle strutture didattiche, di ricerca e di servizi, che comprende procedure, ruoli e responsabilità in materia di qualità della formazione e della ricerca sia a livello centrale che a livello di Dipartimento;
- la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi;
- la raccolta sistematica di dati e informazioni sull'attività svolta, sugli obiettivi perseguiti, sulle risorse impiegate, sulla soddisfazione di studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo;
- l'adozione di strumenti di rendicontazione e di trasparenza che consentano alle parti interessate di verificarne costantemente l'operato;
- l'adozione di una struttura organizzativa e di meccanismi operativi (con particolare riferimento al sistema informativo, alle modalità di definizione e articolazione degli obiettivi, alla formazione interna, ai criteri meritocratici di reclutamento e valutazione del personale, ai sistemi di verifica e di controllo dei risultati e delle performance, al sistema premiante) che consentano la realizzazione delle azioni di volta in volta programmate per l'attuazione della visione della qualità, anche attraverso un'ottimizzazione della dotazione delle risorse umane e strumentali rispetto alla domanda esterna e agli scenari di sviluppo pensati dai dipartimenti;
- il riesame annuale delle presenti politiche per l'AQ, per valutarne l'attualità e verificare il grado di raggiungimento dei suoi obiettivi annuali;
- il miglioramento continuo della comunicazione sia interna che esterna come fondamentale strumento di partecipazione, trasparenza e controllo da parte dei dipendenti e delle parti interessate.

Nello specifico, per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità della Formazione, l'Ateneo si impegna a realizzare e mantenere con sistematicità i seguenti processi:



- consultare con regolarità il mondo del lavoro e delle professioni circa l'evoluzione della domanda di formazione; la qualità del servizio formativo erogato; le attività di accompagnamento al lavoro;
- predisporre un'offerta formativa che individui obiettivi di apprendimento adeguati allo sviluppo culturale degli studenti, alle esigenze del mondo del lavoro e dei portatori di interesse esterni, che tenga conto di una necessaria riflessione sui contenuti, che dichiari modalità oggettive di verifica degli obiettivi di apprendimento raggiunti, che sia sostenibile con le risorse umane e materiali a disposizione;
- attuare processi di orientamento in ingresso, in itinere per orientare le aspiranti matricole e metterle in grado di effettuare scelte informate e consapevoli, che limitino gli insuccessi nelle loro scelte future;
- attuare processi di orientamento in uscita per facilitare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro coerentemente con le loro propensioni e potenzialità;
- promuovere la partecipazione informata degli studenti agli organi collegiali che ne prevedono la presenza sollecitando i vari attori del sistema di AQ a coinvolgerli nelle attività di miglioramento della didattica;
- verificare l'efficacia percepita dei percorsi formativi attraverso l'analisi delle schede per la raccolta delle opinioni degli studenti al fine di identificare i problemi rilevanti, analizzarne le cause e individuare soluzioni appropriate;
- promuovere, mediante azioni formative mirate e attività di accompagnamento, una cultura della qualità presso i soggetti responsabili della AQ della Didattica rendendo disponibili il materiale e il supporto necessari e impegnandosi a diffondere le pratiche migliori;
- diffondere, attraverso i siti web dell'Ateneo, informazioni utili, complete e aggiornate sull'offerta formativa.

Nello specifico, per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità della Ricerca e Terza Missione l'Ateneo si impegna a realizzare e mantenere con sistematicità i seguenti processi:

- assicurare che il proprio personale e gli studenti si attengano a solidi principi etici sia durante l'esecuzione della ricerca che al momento di pubblicarne i risultati<sup>2</sup>;
- ottimizzare la gestione delle attività di ricerca e terza missione in base alle necessità dei ricercatori e dell'amministrazione, verificando con tutte le parti interessate il funzionamento, l'utilità e la semplificazione sia delle procedure già avviate che di quelle nuove;
- promuovere, mediante azioni formative mirate e attività di accompagnamento, una cultura della qualità presso i soggetti responsabili della Ricerca e Terza Missione rendendo disponibili il materiale e il supporto necessari e impegnandosi a diffondere le pratiche migliori;
- diffondere, attraverso i siti web dell'Ateneo, informazioni utili, complete e aggiornate sui risultati della Ricerca e sulle attività di Terza Missione.

---

<sup>2</sup> Gli Organi di Governo hanno recentemente approvato le "Linee Guida per la Buona Pratica Scientifica e la Disseminazione della Ricerca" consultabili al link: <https://www.unipr.it/node/21810>



Il compito di valutare il rispetto di questi orientamenti di fondo è affidato al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, mentre il Presidio della Qualità ne monitora l'implementazione e garantisce il supporto necessario affinché la politica dell'Assicurazione della Qualità trovi realizzazione attraverso l'adozione di adeguati processi organizzativi.

L'architettura del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Parma<sup>3</sup>, e gli obiettivi annuali di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo<sup>4</sup>, che da questi orientamenti discendono, sono resi disponibili a tutte le parti interessate nei documenti presenti nel sito dedicato alla AQ di Ateneo ([www.unipr.it/AQ](http://www.unipr.it/AQ)).

Parma, 2 agosto 2018

Il Rettore

Il Direttore Generale

---

<sup>3</sup> [www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ](http://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ)

<sup>4</sup> [www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ/obiettivi](http://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ/obiettivi)